

la luna

MENSILE PACIFISTA - AUT. TRIBUNALE DI ALESSANDRIA N.304 (21-12-1982) - DIRETTRICE RESPONSABILE: NORENA FERRARA REDAZIONE: VIA VENEZIA 7 - 15100 ALESSANDRIA (TEL.0131-59781) - SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AI SENSI DEL COMMA 27 ART. 2 - LEGGE 549/95 - FILIALE P.T. DI ALESSANDRIA

Anno XVI - numero 3 - agosto 2001 - stampato in proprio- distribuzione in omaggio

Palestina

L'Associazione per la pace di Alessandria ha inviato i seguenti telegrammi in riferimento alla gravissima situazione di conflitto tra Palestinesi e Israeliani:

*** All'Ambasciatore di Israele in Italia**

**via M.Mercati, 12
00197 Roma**

Protestiamo per occupazione Orient House Gerusalemme e per continui sconfinamenti vostre forze armate nei territori Autorità palestinese, come sancito accordi di Oslo. La pace é indispensabile anche per voi, in ambito risoluzioni ONU. Chiediamo vostro intervento su Governo Sharon per cessazione combattimenti, ripresa trattative e volontà di pace.

*** All'Ufficio Autorità nazionale palestinese in Italia (OLP) piazza San Giovanni in Laterano 72**

00184 Roma

Solidarietà verso popolazioni civili palestinesi colpite carri armati israeliani anche nei territori ANP. Chiediamo vostra ferma condanna e isolamento forze terroriste presenti anche tra palestinesi: solo faticosa e paziente via del negoziato potrà portare pace giusta e duratura con i due popoli in due stati.

Vi invitiamo a recarvi nel più vicino ufficio postale e spedire anche voi telegrammi o lettere. E' urgente!

(inviatene anche una fotocopia a: Associazione per la pace- via Venezia 7- 15100 Alessandria).

Macedonia

Incontro pubblico mercoledì 5 settembre ad Alessandria

ore 21 - Salone della Provincia (g.c.)
via dei Guasco 49

(altre notizie alle pagine 3 e 4)

NATO e FAO

L'Associazione per la pace ha deciso di promuovere due iniziative in sede locale, in alternativa alle contestazioni dirette nelle piazze di Napoli e di Roma:

* durante la riunione NATO di Napoli del 26-27 settembre si terranno incontri di informazione rivolti alle scuole superiori per evidenziare le necessità del disarmo e dello scioglimento della NATO;

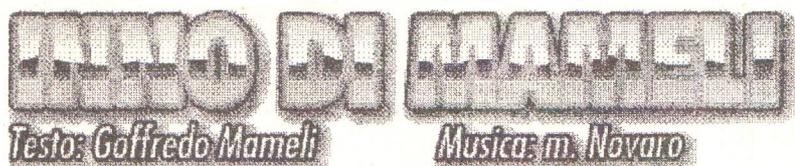
* durante il vertice della FAO a Roma in novembre si promuoverà un digiuno a distanza per la durata dell'intero vertice, raccogliendo in piazza i fondi corrispettivi del cibo risparmiato dai digiunatori e digiunatrici e devolvendolo a progetti contro la sete nel Sahel.

(informazioni più dettagliate sul prossimo numero de la luna)

Convenzione

Martedì 11 settembre ore 21
riunione dei promotori della
Convenzione per la pace e la
nonviolenza
ad Alessandria, in via Venezia 7.

proposte per un nuovo inno



Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta, dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.

Dov'è la Vittoria?

Le porga la chioma ché schiava di Roma Iddio la creò.

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Noi fummo da da secoli calpesti e derisi, perchè non siam popolo, perchè siam divisi

Raccolgaci un'unica Bandiera, una speme di fonderci assieme già l'ora suonò

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Uniamoci, uniamoci: l'unione e l'amore rilevano ai popoli le vie del Signore

Giuriamo far libero il suolo natio; uniti con Dio chi vinver ci può?

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Dall'Alpe alla Sicilia, dovunque è Legnano; ogni uom di Ferruccio ha la mano

I bimbi d'Italia si chiaman Balilla, il suon d'ogni squilla i vespri sonò.

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Son giunchi che piegano le spade vendute; già l'aquila d'Austria le penne ha perdute

Il sangue d'Italia e il sangue polacco bevè col cosacco, ma il sen le bruciò

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Evviva l'Italia!

Dal sonno s'è desta, dell'elmo di Scipio s'è cinta la testa.

Dov'è la Vittoria?

Le porga la chioma ché schiava di Roma Iddio la creò.

Stringiamoci a coorte, siam pronti alla morte: Italia chiamò

Invitiamo i lettori de la luna ad inviarci proposte per sostituire l'inno di Mameli

Abbiamo voluto pubblicare il testo integrale dell'Inno di Mameli perché la sua lettura é il migliore argomento per chi ne chiede la messa in pensione .
Fin qui si potrebbero trovare d'accordo persone di estrazioni culturali molto distanti, da Dario Fo a Buttiglione a Craxi quando era presidente del Consiglio. Il militarismo, la accentuata retorica patriottica, il connubio tra religione e stato, il linguaggio arcaico: sono alcuni dei motivi evidenti a favore del cambio.
Ma il problema che crea "lo stallo" nella decisione é con cosa sostituirlo. Sarebbe interessante ricevere dai lettori de la luna proposte. Noi ne avanziamo due, per rompere il ghiaccio: Girogirotondo oppure Attenti al lupo. Sono due canzoni scherzose, che possono accomunare tutte le generazioni. In prima posizione però mettiamo **Girogirotondo**, perché mentre si suona e si canta ci si può dare la mano, formando un cerchio che superi i confini nazionali e la necessità stessa di questi inni.

p.m.



PACE IN MACEDONIA

-Disarmo dell'UCK;- Pieno riconoscimento del Governo macedone;-Incremento dei diritti della minoranza albanese;-Presenza dell'ONU al posto della NATO

I recenti accordi tra il Governo della Macedonia e i rappresentanti UCK-bande armate albanesi sono stati siglati alla presenza dei rappresentanti dell'alleanza militare NATO e non dai rappresentanti dell'Organizzazione per le nazioni unite (ONU), come avremmo sperato.

L'accordo prevede il disarmo di tutti i gruppi UCK, i quali vogliono espandere l'Albania sottomettendo territori macedoni. Al tempo stesso viene riconosciuto il legittimo governo della Macedonia, a cui si chiede di garantire maggiormente i diritti sociali e civili della minoranza albanese.

Gli scontri violenti di questi ultimi mesi richiedono alla comunità internazionale un impegno concreto di presenza nella zona per prevenire il conflitto. Ancora una volta l'ONU viene però messa da parte e le truppe incaricate del ritiro delle armi vengono inviate dalla NATO, alleanza militare dei paesi economicamente più ricchi del mondo, che già in Kosovo aveva esercitato una funzione di parte, con vere e proprie azioni di guerra.

Come movimento per la pace chiediamo:

- al Governo italiano di impegnarsi nel passaggio della presenza internazionale in Macedonia dalla NATO all'ONU;
- all'UCK di deporre immediatamente tutte le armi e consegnarle alle forze internazionali lì presenti;
- al Governo macedone di favorire una politica di accettazione e ulteriore riconoscimento di diritti della minoranza albanese in aggiunta a quelli già riconosciuti.

Ci impegnamo con altre associazioni e gruppi in iniziative di solidarietà concreta a sostegno della popolazione, ad iniziare dai profughi.

MACEDONIA : PER UNA PACE GIUSTA E DURATURA

Dibattito pubblico

MERCOLEDI' 5 SETTEMBRE 2001

ORE 21.00

Alessandria

Sala incontri della Provincia-via Guasco 49

Partecipano:

- **ROSITA VIOLA**
dell'Ufficio ICS (Consorzio Italiano di Solidarietà) a Skopje
- **alcuni rappresentanti macedoni in Italia.**

Promuovono:

- **Associazione per la pace di Alessandria**
- **Gruppo Macedoni della provincia di Alessandria**

INVITO